

DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N° 267
LEGGE REGIONALE 23.07.2009 N° 40
LEGGE REGIONALE 24.12.2008 N° 69

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA
DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELLA DIGA DI LEVANE E
DELLE OPERE AD ESSO CONNESSE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEL
RISCHIO IDRAULICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI LATERINA E
PERGINE VALDARNO

TRA

Regione Toscana
Autorità di Bacino del fiume Arno
Provincia di Arezzo
Comune di Laterina
Comune di Pergine Valdarno
E.N.E.L. Produzione

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana, dell'Autorità di bacino del fiume Arno, della Provincia di Arezzo, dei Comuni di Laterina e di Pergine Valdarno e di E.N.E.L. Produzione;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare, la Parte III del suddetto decreto contenente “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

Visto l'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che ha stabilito che “*Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate (omissis) fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto*” e che “*Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 170, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 1, sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006*”;

Vista, quindi, la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*”, istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 1989, recante “*Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Arno*”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 novembre 1999, con cui è stato approvato il Piano di bacino del fiume Arno, stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico (in seguito anche Piano stralcio Rischio Idraulico);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005 con cui è stato approvato il Piano di bacino del fiume Arno, stralcio per l'Assetto Idrogeologico (in seguito anche PAI);

Premesso che il Piano stralcio Rischio Idraulico prevede interventi sulla diga di Levane finalizzati a garantire l'effetto di laminazione delle piene;

Premesso, altresì, che la diga di Levane si configura quale opera di regolazione del regime idraulico che può garantire un importante contributo relativamente alla riduzione del rischio idraulico nel tratto del Valdarno fino alla città di Firenze;

Premesso che la Regione Toscana, come indicato nella deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno n.142 del 15.03.2000, è stata incaricata dell'attuazione delle progettazioni degli interventi previsti nel Piano stralcio Rischio Idraulico e a tal riguardo ha sottoscritto con l'Autorità di bacino del fiume Arno in data 31.10.2000 il protocollo d'intesa per la progettazione degli interventi per la riduzione del rischio idraulico nel bacino dell'Arno;

Visto, inoltre, il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 04.06.2001 tra la Regione Toscana e gli Enti locali interessati per l'attuazione del Piano stralcio Rischio Idraulico, che individua l'Amministrazione Provinciale di Arezzo quale Ente Attuatore per la progettazione preliminare relativa agli interventi sulla diga di Levane necessari a garantire l'effetto di laminazione delle piene;

Preso atto che in data 28.07.2004 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Provincia di Arezzo e E.N.E.L. ai fini della progettazione preliminare e definitiva degli interventi strutturali anche sulla diga di Levane;

Considerato che E.N.E.L., in accordo con la Provincia di Arezzo ha provveduto nel corso del 2005 alla predisposizione della progettazione delle opere per la realizzazione dei suddetti interventi sul corpo diga;

Visto, altresì, l'Accordo di programma sottoscritto in data 18 febbraio 2005 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Regione Toscana e Autorità di bacino del fiume Arno, per l'attuazione di un programma di interventi prioritari finalizzato a raggiungere una sensibile riduzione del rischio di inondazione del territorio del fondovalle dell'Arno, con particolare riferimento alla città di Firenze e ai centri insediativi, produttivi e agli assi infrastrutturali del Valdarno superiore, dell'area metropolitana Firenze – Prato – Pistoia, del distretto conciario toscano e del basso Valdarno, nonché finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dei sistemi territoriali e ambientali ad essi relativi;

Considerato che il Comitato di Controllo e Coordinamento, previsto all'art. 7 dell'Accordo di programma del 18 febbraio 2005 sopra citato, nella seduta del 2 ottobre 2012 ha provveduto a rimodulare il programma di interventi prioritari finalizzati alla riduzione del rischio di inondazione del territorio del fondovalle dell'Arno, inserendo l'intervento di rialzamento del corpo della diga di Levane tra gli interventi prioritari di prima fase;

Considerato, altresì, che con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 225 del 23 dicembre 2013, in ragione della priorità riconosciuta all'intervento sulla diga, sono state rimodulate sull'intervento denominato "*Sopralzo della diga di Levane*" risorse per un importo complessivo di € 1.281.599,00, disponendo la conseguente modifica e integrazione degli schemi previsionali e programmatici ex art. 31 della Legge 183/1989 e art. 9 c. 4 della Legge 253/1990;

Considerato che in data 19 novembre 2012 la Provincia di Arezzo, in ottemperanza a quanto previsto nel sopra citato Protocollo di Intesa sottoscritto in data 04.06.2001, ha trasmesso la Relazione di sintesi dei Documenti Preliminari alla Progettazione (DPP) e i rispettivi allegati relativi agli interventi previsti nel Piano Stralcio Rischio Idraulico;

Considerato che sulla base della documentazione trasmessa risulta che:

- 1) anche senza procedere all'adeguamento della diga di Levane è comunque necessario realizzare un sistema di argini a protezione delle aree urbanizzate presenti nella piana di Laterina;
- 2) la progettazione di dette arginature deve essere portata ai successivi livelli di progettazione;
- 3) la progettazione degli interventi sul corpo diga di Levane deve essere aggiornata rispetto alle nuove normative tecniche per la progettazione e la costruzione delle dighe approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Ritenuto che occorre pertanto giungere ad una nuova progettazione definitiva in modo da definire la stima dei costi dell'intervento da eseguire sul corpo diga e di tutte le opere connesse, tra cui la realizzazione di arginature necessarie a garantire il mantenimento della sicurezza idraulica del territorio circostante;

Considerato che nella progettazione delle opere riguardanti l'adeguamento della diga di Levane deve essere tenuto opportunamente conto degli impatti che le opere possono causare sulle componenti ambientali del territorio coinvolto, tenuto anche conto della presenza di una Riserva Naturale Regionale;

Ritenuto pertanto che per la progettazione di tali interventi, vista la specifica complessità, è necessario prevedere la collaborazione ed il supporto tecnico di tutti i soggetti firmatari il presente Accordo;

Considerato inoltre che il sopra citato Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 28.07.2004 tra Provincia di Arezzo e E.N.E.L., deve ritenersi superato dai successivi atti intervenuti;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto il 2 maggio 2013 tra Regione Toscana, Autorità di bacino del fiume Arno, Provincia di Arezzo e E.N.E.L.;

Preso atto che con il Protocollo:

- a) viene confermata la volontà di realizzare l'intervento sulla diga di Levane previsto all'interno del Piano stralcio Rischio Idraulico, nel rispetto della tutela ambientale e della sicurezza delle aree interessate;
- b) viene confermata la volontà di realizzare gli adeguamenti arginali per la messa in sicurezza della piana di Laterina, dando atto che, rispetto allo stato delle attuali conoscenze, gli stessi risultano prioritari rispetto agli interventi connessi a quello di cui alla lettera a);
- c) viene definito un percorso condiviso per la conclusione della progettazione definitiva degli interventi, ivi compresa l'acquisizione di tutti i pareri necessari e la definizione dei costi dell'opera ai fini dell'appalto;

Considerato che con il Protocollo le parti sottoscrittrici hanno rinviato a successivo Accordo di programma ai sensi della l.r. 40/2009:

- 1) l'individuazione degli enti attuatori per la progettazione definitiva:
 - a) dell'intervento sul corpo diga di Levane, aggiornata rispetto alla nuova normativa tecnica per la progettazione e la costruzione delle dighe approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ai fini della presentazione della richiesta di autorizzazione nei confronti della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche ed elettriche – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
 - b) degli adeguamenti arginali collegati all'intervento di cui alla precedente lettera a);
- 2) l'individuazione dei contributi delle parti firmatarie, ciascuna in base alle proprie conoscenze e competenze, nella implementazione dei progetti con riguardo all'impatto sulle componenti ambientali e sugli ecosistemi della zona interessata, nonché con riguardo alla valutazione del beneficio idraulico;
- 3) l'individuazione di eventuali opere di compensazione;

Preso atto che con la Delibera di Giunta del Comune di Laterina n. 44 del 09.05.2013 è stato specificato che l'Amministrazione *“condivide gli obiettivi di fondo perseguiti dal suddetto protocollo di intesa, ma che, allo stato, il suddetto non può essere sottoscritto nel testo proposto, in quanto ritiene il contenuto dello stesso non divisibile”* per i motivi specificati al punto sub2) della stessa delibera;

Considerato che a seguito della sottoscrizione del Protocollo, la Regione ha provveduto alla convocazione della conferenza di servizi di cui all'art. 34 quater della l.r. 40/2009, ai fini della definizione puntuale dei contenuti del successivo Accordo di programma, con particolare riferimento:

- a) all'individuazione dei tempi per la progettazione degli interventi, degli adempimenti istruttori necessari per l'approvazione dei progetti e delle modalità attraverso le quali i soggetti competenti procedono al loro svolgimento;
- b) alla verifica del fabbisogno finanziario e agli impegni che i soggetti sottoscrittori dell'accordo intendono assumere per la relativa copertura;

Ritenuto che per giungere alla stima dei costi è necessario che i soggetti attuatori provvedano a redigere il Documento Preliminare alla progettazione nella quale saranno indicati i costi di ogni singola attività.

Preso atto che allo scopo di addivenire alla stipula dell'Accordo di Programma si sono tenute varie sedute tecniche della Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 34, comma 3 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e dall'articolo 34 quater della L.R. n. 40/2009 nelle date 11.06.2013, 22.07.2013, 02.10.2013 e 12.11.2013, alle quali ha sempre partecipato anche il Comune di Laterina;

Vista la nota prot. 5421 del 03.09.2013 con la quale il Comune di Pergine Valdarno ha chiesto di partecipare alle fasi istruttorie e decisorie del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

Preso atto che a far data da tale comunicazione il Comune di Pergine Valdarno è stato invitato alle riunioni della Conferenza dei Servizi;

Considerato che nell'ultima riunione del tavolo tecnico della Conferenza dei servizi, tenutasi in data 12.11.2013, è stato condiviso che:

- 1) l'Accordo di Programma debba prevedere esclusivamente opere destinate alla riduzione del rischio idraulico;
- 2) per la progettazione dei diversi interventi siano individuati i seguenti soggetti attuatori:
 - 2.1) E.N.E.L. per l'adeguamento della diga di Levane;
 - 2.2) La Provincia di Arezzo per le arginature a protezione dell'abitato di Laterina;
- 3) al fine di giungere alla redazione degli elaborati di progetto degli interventi di cui ai punti precedenti è previsto che:
 - 3.1) la Provincia di Arezzo provvede, anche tramite uno specifico incarico esterno, alla redazione dello studio di impatto ambientale necessario ad attivare la procedura di VIA di rilievo nazionale (contestuale alla consegna all'Ufficio Dighe del Ministero del progetto definitivo);
 - 3.2) I Comuni di Laterina e Pergine Valdarno collaborano con la Provincia di Arezzo per la definizione e per la progettazione delle opere connesse alla messa in sicurezza della piana di Laterina anche in relazione all'adeguamento della diga;
 - 3.3) L'Autorità di bacino del fiume Arno supporta sul piano tecnico ENEL e la Provincia di Arezzo nelle valutazioni di carattere idraulico connesse alla progettazione dell'intervento di adeguamento della diga anche al fine di valutare l'efficacia dell'opera in combinato con altri interventi a valle della stessa e verificare il rispetto delle finalità e degli obiettivi del Piano di bacino;
 - 3.4) La Regione Toscana sovrintende e garantisce sulla coerenza e sulla omogeneità dei progetti dei vari interventi;
- 4) al fine di accelerare la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, la Provincia di Arezzo redige, basandosi sul lavoro svolto fin ad oggi, una sintetica relazione nella quale inquadrare le verifiche svolte e gli interventi in linea di massima previsti, in modo da consentire ai Comuni di poter valutare la loro adesione alla sottoscrizione dell'Accordo;

Tenuto conto che il Comune di Laterina, con nota del 14.04.2014, ha richiesto che nell'Accordo di programma venga previsto quanto segue:

- in considerazione del fatto che nell'area individuata per la messa in sicurezza della piana di Laterina ricade il Ponte sull'Arno, cosiddetto Ponte Catolfi, di collegamento tra l'abitato di Laterina con quello di Ponticino e che è un'opera rilevante e strategica ai fini di protezione civile comunale, è necessario che il progetto di messa in sicurezza preveda anche il rifacimento del ponte stesso, che peraltro ha attualmente due pile in alveo, interferenti quindi con il deflusso delle acque del fiume;
- come già riportato nella delibera di G.C. n. 44 del 09.05.2013 e affermato e più volte ribadito durante i vari tavoli tecnici come uno dei punti più importanti, occorre che l'accordo di programma preveda come quota di massimo invaso durante le esondazioni causate dalle piene pluriennali, la quota di 174,0 m s.l.m., in quanto sono presenti nella piana di Laterina infrastrutture (ponte Oreno, depuratore, ...) già collocate a tale quota;
- prevedere la realizzazione di un percorso salute attrezzato lungo le arginature che verranno realizzate nella piana al fine di rendere l'intervento anche occasione di arricchimento per l'intera popolazione;

- inoltre, considerato che il territorio dalla messa in sicurezza trarrà sicuri vantaggi ma anche indubbi disagi dal punto di vista ambientale, si richiede che venga stanziata la somma di € 1.800.000,00 affinché il comune possa procedere alla messa in sicurezza del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte dell'Arno, Ponte Catolfi che presenta notevoli problemi di stabilità e necessita di interventi profondi di manutenzione straordinaria, in alternativa che tali interventi vengano direttamente attuati dalla Regione;

Preso atto che per il giorno 23.09.2014 è stata convocata la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 34 quater della l.r. 40/2009, convocata dalla Regione, ai fini della definizione puntuale dei contenuti dell'Accordo di Programma;

Preso atto che in allegato alla sopra citata convocazione della Conferenza dei Servizi è stata trasmessa la relazione di sintesi, quale documento finale dei lavori dei tavoli tecnici della Conferenza dei Servizi tenutisi nelle date 11.06.2013, 22.07.2013, 02.10.2013 e 12.11.2013, già inviata via email in data 18.12.2013 a tutti i soggetti interessati (allegato "A"), nonché la bozza del testo del presente Accordo di programma;

Visto il verbale della sopra citata Conferenza dei Servizi del giorno 23.09.2014 (allegato "B");

Considerato che a nella sopra citata riunione della Conferenza dei Servizi è stato condiviso di apportare alcune modifiche ed integrazioni al testo dell'Accordo di Programma trasmesso in bozza;

Ritenuto che quanto richiesto dal Comune di Laterina ai primi tre punti – ovvero il rifacimento del Ponte Catolfi, la quota di massimo invaso e la predisposizione di attrezzature che agevolino la sostenibilità sociale delle opere – riguardi aspetti che dovranno essere debitamente sviluppati con la progettazione degli interventi, tenuto conto inoltre che il progetto deve ancora essere assoggettato alla procedura statale di valutazione di impatto ambientale;

Dato atto che la Regione Toscana si impegna a porre in atto ogni utile iniziativa al fine di verificare, ai fini del successivo accoglimento, la richiesta del Comune di Laterina relativa all'intervento di adeguamento del Ponte Catolfi ed alla manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi, che presenta notevoli problemi di stabilità e necessita di interventi profondi di manutenzione straordinaria – per un importo stimato di euro 1.800.000,00;

Preso atto della disponibilità di euro 150.000,00 del bilancio regionale 2014 stanziati per interventi infrastrutturali;

Ritenuto di procedere celermente alla progettazione dell'adeguamento del Ponte Catolfi ed alla manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi;

Considerato che in sede di conferenza le parti interessate, confermando la volontà di giungere quanto prima alla realizzazione delle opere, hanno espresso il loro consenso unanime alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, che ha per oggetto:

- 1) il progetto definitivo di adeguamento della diga di Levane, esclusivamente destinato alla riduzione del rischio idraulico;
- 2) la progettazione delle arginature a protezione dell'abitato di Laterina;
- 3) l'elaborazione dello studio di impatto ambientale necessario ad attivare la procedura di VIA di rilievo nazionale;
- 4) la progettazione di ogni ulteriore intervento che potrebbe rendersi necessario a seguito dell'adeguamento della diga di Levane, sia nel Comune di Laterina che nel Comune di Pergine Valdarno con valutazione delle possibili opere necessarie a mitigare l'eventuale interferenza dell'allagamento su quanto esistente;

5) la progettazione dell'adeguamento del Ponte Catolfi e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi;

Preso atto pertanto che devono essere redatti gli elaborati tecnici necessari alla stima dei costi e dei tempi di realizzazione di tutti gli interventi sopra richiamati, così da consentire la ricerca della necessaria copertura finanziaria, propedeutica alla prosecuzione della progettazione e all'inserimento dell'intervento in successivi atti di programmazione ai fini della sua realizzazione;

Preso atto che nella citata Conferenza dei Servizi del 23.09.2014 è stato condiviso che il soggetto competente alla progettazione dell'intervento sulla corpo diga e sulle arginature è la Regione Toscana;

Preso atto quindi che, pur trattandosi di opere di competenza provinciale, con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma, la loro progettazione viene affidata, convenzionalmente, alla Regione Toscana;

Preso atto che E.N.E.L. è il concessionario e gestore dell'invaso di Levane;

Preso atto che la Regione Toscana si avvarrà dei seguenti soggetti:

- di E.N.E.L. per la progettazione dell'adeguamento della diga di Levane, in quanto concessionario e gestore dell'invaso di Levane;
- della Provincia di Arezzo per la progettazione delle arginature a protezione delle aree urbanizzate presenti nella piana di Laterina e delle possibili ulteriori opere necessarie a mitigare l'eventuale interferenza dell'allagamento su quanto esistente;
- della Provincia di Arezzo per lo studio di impatto ambientale necessario ad attivare la procedura di VIA di rilievo nazionale;

Preso atto che il Comune di Laterina è invece individuato quale soggetto competente per la progettazione dell'adeguamento del Ponte Catolfi e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi.

Preso atto della disponibilità di E.N.E.L. Produzione, soggetto avvalso per la progettazione definitiva dell'adeguamento della diga di Levane, di provvedere con risorse finanziarie proprie alla redazione della progettazione e alle indagini ad essa necessarie;

Ritenuto che il costo delle attività di progettazione fino al livello definitivo delle opere sopra indicate debba essere finanziato in parte con fondi propri di ENEL Produzione, in parte con i fondi per l'attuazione del Piano stralcio Rischio Idraulico trasferiti sul bilancio regionale a seguito del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n° 2473 del 26.07.2000 ed in parte con i fondi del bilancio regionale 2014 stanziati per interventi infrastrutturali. Nello specifico:

- ENEL Produzione provvederà con proprie risorse alla redazione del progetto definitivo di adeguamento della diga di Levane, esclusivamente destinato alla riduzione del rischio idraulico;
- con i fondi per l'attuazione del Piano stralcio Rischio Idraulico trasferiti sul bilancio regionale a seguito del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n° 2473 del 26.07.2000 sarà finanziata la redazione della progettazione definitiva delle arginature a protezione dell'abitato di Laterina; l'elaborazione dello studio di impatto ambientale necessario ad attivare la procedura di VIA di rilievo nazionale; la progettazione di ogni eventuale ulteriore intervento che potrebbe rendersi necessario a seguito dell'intervento di adeguamento della diga di Levane, sia nel Comune Laterina che nel Comune di Pergine Valdarno;

- con i fondi del bilancio regionale 2014 stanziati per interventi infrastrutturali sarà finanziata la progettazione dell'adeguamento del Ponte Catolfi ed la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi.

Tenuto conto che ad oggi la stima dei costi per la progettazione definitiva delle arginature a protezione dell'abitato di Laterina; per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale necessario ad attivare la procedura di VIA di rilievo nazionale; per la progettazione di ogni eventuale ulteriore intervento che potrebbe rendersi necessario a seguito dell'intervento di adeguamento della diga di Levane, sia nel Comune Laterina che nel Comune di Pergine Valdarno è di euro 500.000,00;

Considerato che sarà possibile perfezionare tale stima nel momento in cui i soggetti attuatori redigeranno il Documento Preliminare alla progettazione nella quale saranno indicati i costi di ogni singola attività;

Considerato inoltre che quanto svolto dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo, a seguito dell'incarico di ente attuatore della progettazione preliminare assunto con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 04.06.2001 con la Regione Toscana – Protocollo a seguito del quale la Regione, nello specifico, ha ammesso a finanziamento € 642.631,45, ha provveduto ad erogare € 514.105,16 ed ha ricevuto la richiesta di erogazione di ulteriori € 22.120,70 – costituisca il supporto conoscitivo da assumere alla base degli sviluppi progettuali sopra richiamati;

Ritenuto pertanto che l'attività prevista dal Protocollo di Intesa del 04.06.2011 debba ritenersi positivamente conclusa per l'importo di complessivi € 536.225,86, di cui € 514.105,16 già erogato e pertanto si deve provvedere all'erogazione del saldo pari a € 22.170,70;

Vista la delibera della Giunta Regionale n° 895 del 20.10.2014 con la quale si approva il testo del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso fra le parti.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo di Programma, promosso a norma del Decreto Legislativo n° 267/2000 e della L.R. n. 40/2009, ha per oggetto:

- 1.1) la progettazione definitiva dell'adeguamento della diga di Levane, esclusivamente destinato alla riduzione del rischio idraulico;
- 1.2) la progettazione definitiva delle arginature a protezione dell'abitato di Laterina;
- 1.3) l'elaborazione dello studio di impatto ambientale necessario ad attivare la procedura di VIA di rilievo nazionale;
- 1.4) la progettazione di ogni ulteriore intervento che potrebbe rendersi necessario a seguito dell'adeguamento della diga di Levane, sia nel Comune Laterina che nel Comune di Pergine Valdarno, oltre alle possibili opere necessarie a mitigare l'eventuale interferenza dell'allagamento su quanto esistente.
- 1.5) la progettazione dell'adeguamento del Ponte Catolfi e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi.

2. La progettazione sopra indicata deve tener conto di quanto emerso nei vari incontri tecnici avvenuti nelle date 11.06.2013, 22.07.2013, 02.10.2013 e 12.11.2013, di quanto indicato nella

relazione di sintesi (allegato “A”) e di quanto emerso nella seduta della Conferenza dei Servizi del 23.09.2014, il cui verbale si allega al presente Accordo (allegato “B”).

3. Sulla base dei risultati delle progettazioni sopra indicate ai punti 1.1.), 1.2), 1.3), 1.4) e 1.5), che renderanno possibile anche la stima dei costi degli interventi e dei tempi necessari alla loro realizzazione, si provvederà, con successivi atti di programmazione, alla prosecuzione della progettazione e all’esecuzione dei lavori.

Art. 3 – Obblighi delle parti

1. Per la progettazione degli interventi sul corpo diga di Levane e delle arginature è individuato quale soggetto competente la Regione Toscana.

2. La Regione Toscana per la progettazione di cui all’articolo 2 si avvale dei seguenti soggetti:

- di E.N.E.L. Produzione per l’adeguamento della diga di Levane;
- della Provincia di Arezzo per le arginature a protezione delle aree urbanizzate presenti nella piana di Laterina e le possibili ulteriori opere necessarie a mitigare l’eventuale interferenza dell’allagamento su quanto esistente;
- della Provincia di Arezzo per lo studio di impatto ambientale necessario ad attivare la procedura di VIA di rilievo nazionale;

3. Il Comune di Laterina è individuato quale soggetto competente per la progettazione dell’adeguamento del Ponte Catolfi e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi.

4. Per l’attuazione di quanto previsto al punto precedente nonché per la redazione degli specifici elaborati, è prevista la collaborazione ed il supporto seguente:

- I Comuni di Laterina e Pergine Valdarno collaboreranno con la Provincia di Arezzo per la definizione e per la progettazione delle opere connesse alla messa in sicurezza della piana di Laterina in relazione all’adeguamento della diga, compreso il rifacimento del Ponte Catolfi, la verifica della quota di massimo invaso accettabile e la predisposizione di attrezzature che agevolino la sostenibilità sociale delle opere;
- L’Autorità di bacino del fiume Arno supporterà sul piano tecnico E.N.E.L. e la Provincia di Arezzo nelle valutazioni di carattere idraulico connesse alla progettazione dell’intervento di adeguamento della diga anche al fine di valutare l’efficacia dell’opera in combinato con altri interventi a valle della stessa e verificare il rispetto delle finalità e degli obiettivi del Piano di bacino;
- la Regione Toscana, oltre ad essere soggetto competente alla progettazione, sovrintenderà e garantirà sulla coerenza e sulla omogeneità dei progetti dei vari interventi.

5. Tutti i soggetti sottoscrittori, ciascuno in base alle proprie conoscenze e competenze, si impegnano alla implementazione dei progetti con riguardo all’impatto sulle componenti ambientali e sugli ecosistemi della zona interessata, nonché con riguardo alla valutazione del beneficio idraulico.

6. La Regione Toscana si impegna a porre in atto ogni utile iniziativa la fine di verificare, ai fini del successivo accoglimento, la richiesta del Comune di Laterina di intervento di adeguamento del Ponte Catolfi ed di manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi – che presenta notevoli problemi di stabilità e necessita di interventi profondi di manutenzione straordinaria – interventi aventi un importo stimato di euro 1.800.000,00.

Art. 4 - Collegio di Vigilanza

1. E' istituito il Collegio di Vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di Programma composto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo, dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, dai Sindaci dei Comuni di Laterina e Pergine Valdarno, da E.N.E.L. Produzione e dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede. Il Collegio esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul puntuale adempimento dell'accordo;
- delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo;
- può chiedere documenti ed informazioni alle Amministrazioni partecipanti, convocarne i funzionari ed i rappresentanti, disporre ispezioni.

2. In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dall'accordo di programma, il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine congruo con gli obiettivi generali e le scadenze del presente accordo.

3. Decorso inutilmente il termine, il Presidente della Giunta Regionale nomina un Commissario per il compimento degli atti e delle attività per le quali si è verificato il ritardo. Al Commissario si applicano le disposizioni della L.R. n. 53/2001 e successive modificazioni.

Art. 5 - Poteri sostitutivi

1. Restano fermi i poteri sostitutivi previsti in capo al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della L.R. n. 35/2011.

Art. 6 - Funzionario responsabile del procedimento

1. E' individuato quale funzionario responsabile del procedimento relativo al presente Accordo di programma il Dirigente Responsabile del Settore Difesa del suolo della Regione Toscana.

2. Il funzionario responsabile del procedimento ha i seguenti compiti:

- svolge le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza e provvede alla verbalizzazione delle sedute del Collegio stesso;
- mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti all'accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- segnala al Collegio di Vigilanza eventuali difficoltà e problemi inerenti l'attuazione dell'accordo;
- riferisce periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione dell'accordo;
- fornisce ogni informazione richiesta sullo stato di attuazione dell'accordo alla competente struttura regionale preposta al monitoraggio degli accordi di programma.

Art. 7 - Finanziamento delle opere

1. Il costo delle attività di progettazione fino al livello definitivo delle opere di cui al punto 1 del precedente articolo 2 sarà finanziato in parte con i fondi per l'attuazione del Piano stralcio Rischio Idraulico trasferiti sul bilancio regionale a seguito del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n° 2473 del 26.07.2000, in parte con fondi propri di E.N.E.L. Produzione ed in parte con i fondi del bilancio regionale 2014 stanziati per interventi infrastrutturali. Nello specifico:

- E.N.E.L. Produzione provvederà con proprie risorse a quanto previsto al punto 1.1 del precedente articolo 2, ovvero alla redazione del progetto definitivo di adeguamento della diga di Levane, esclusivamente destinato alla riduzione del rischio idraulico.

- Con i fondi per l'attuazione del Piano stralcio Rischio Idraulico trasferiti sul bilancio regionale a seguito del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n° 2473 del 26.07.2000 sarà finanziata, per un importo ad oggi stimato pari a 500.000,00 euro, la redazione di quanto previsto ai punti 1.2, 1.3 e 1.4 del precedente articolo 2 ovvero la progettazione definitiva delle arginature a protezione dell'abitato di Laterina; l'elaborazione dello studio di impatto ambientale necessario ad attivare la procedura di VIA di rilievo nazionale; la progettazione definitiva di ogni ulteriore intervento che potrebbe rendersi necessario a seguito dell'intervento di adeguamento della diga di Levane, sia nel Comune di Laterina che nel Comune di Pergine Valdarno e delle possibili opere di mitigazione necessarie a gestire l'eventuale interferenza dell'allagamento su quanto esistente.
- Con i fondi del bilancio regionale 2014 stanziati per interventi infrastrutturali, sarà finanziata, oltre alla progettazione dell'adeguamento del Ponte Catolfi, la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi. L'importo della progettazione e dei lavori inerenti i primi interventi urgenti, il cui Ente attuatore sarà il Comune di Laterina, deve avere un costo complessivo non superiore a euro 150.000,00.

2. E.N.E.L. Produzione, la Provincia di Arezzo, nella loro qualità di soggetti avvalsi da parte della Regione Toscana ed il Comune di Laterina in qualità di soggetto competente ai sensi dell'art.3 del presente Accordo di Programma, provvedono ad inviare al Settore regionale competente il Documento Preliminare alla progettazione nella quale sono indicati i costi di ogni singola attività.

3. Gli oneri relativi alla redazione del progetto esecutivo di tutti gli interventi rientreranno nel quadro economico degli interventi stessi e pertanto faranno carico al finanziamento per la realizzazione delle opere.

4. L'attività svolta dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo, a seguito dell'incarico di ente attuatore della progettazione preliminare assunto con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 04.06.2001 con la Regione Toscana, costituisce il supporto conoscitivo da assumere alla base degli sviluppi progettuali sopra richiamati e pertanto tale si ritiene positivamente conclusa.

Art. 8 – Tempi di attuazione dell'Accordo e cronoprogramma

1. Gli Enti sottoscrittori stabiliscono, per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo di Programma, i seguenti tempi di attuazione:

- 1.1) il progetto definitivo di adeguamento della diga di Levane, esclusivamente destinato alla riduzione del rischio idraulico, deve essere concluso entro il 30 settembre 2015;
- 1.2) il progetto definitivo delle arginature a protezione dell'abitato di Laterina – valutando ogni ulteriore intervento eventualmente necessario a seguito dell'intervento di adeguamento della diga di Levane nei Comuni Laterina e di Pergine Valdarno, nonché le possibili opere di mitigazione necessarie a gestire l'eventuale interferenza dell'allagamento su quanto esistente – deve essere concluso entro 8 mesi, decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente Accordo;
- 1.3) lo studio di impatto ambientale necessario ad attivare la procedura di VIA di rilievo nazionale deve essere concluso entro 6 mesi, decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente Accordo;
- 1.4) il progetto definitivo dei primi interventi di adeguamento del Ponte Catolfi e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi deve essere concluso entro 6 mesi, decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente Accordo;

1.5) ciascun soggetto attuatore deve inviare al Settore regionale competente, entro 30 giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente Accordo, il Documento Preliminare con indicati i costi e la descrizione delle attività di progettazione, con relativo cronoprogramma.

2. Fermi restando i termini di cui al precedente punto 1, le parti si impegnano ad approvare entro i successivi 30 giorni il sopra citato cronoprogramma, redatto in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 35/2011 e relativa decisione della Giunta regionale n. 2/2012.

Art. 9 – Validità dell’Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 34 sexies, comma 3, della L.R. n. 40/2009. L’Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione e a quella data fanno riferimento i tempi previsti per i diversi adempimenti.

Art. 10 – Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo – anche derivanti dalla conclusione delle fasi progettuali in atto – potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

2. I soggetti sottoscrittori, così come individuati al precedente articolo 3 – Obblighi delle parti, si impegnano a redigere gli elaborati tecnici indispensabili a consentire una valutazione costi/benefici degli interventi, così da consentire la ricerca della necessaria copertura finanziaria, propedeutica alla prosecuzione della progettazione e all’inserimento degli interventi in successivi atti di programmazione.

3. A tal fine i sottoscrittori si impegnano ad attivare, singolarmente e/o di concerto, ogni utile iniziativa per la ricerca delle opportune forme di finanziamento per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi, risorse la cui stima sarà possibile alla conclusione della fase progettuale e autorizzativa delle opere.

4. Gli enti sottoscrittori, riconoscendo l’importanza dell’adeguamento della diga di Levane, esclusivamente destinato alla riduzione del rischio idraulico, e la realizzazione delle arginature a protezione dell’abitato di Laterina, nonché di ogni altro ulteriore intervento che potrebbe rendersi necessario a seguito dell’intervento di adeguamento della diga di Levane, sia nel Comune Laterina che nel Comune di Pergine Valdarno, si impegnano ad attivare, singolarmente e/o di concerto tra loro, ogni utile iniziativa per la ricerca del finanziamento necessario alla sua realizzazione.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

REGIONE TOSCANA

AUTORITA’ DI BACINO FIUME ARNO

PROVINCIA DI AREZZO

COMUNE DI LATERINA

COMUNE DI PERGINE VALDARNO

E.N.E.L. PRODUZIONE

DOCUMENTO DI SINTESI DEL LAVORO DEL TAVOLO TECNICO

1 PREMESSA

Gli interventi sulle dighe Enel di Levane e La Penna trovano la loro collocazione all'interno del quadro della programmazione degli interventi e delle risorse necessarie tesi alla riduzione del rischio idraulico previsti nel Piano di Bacino del Fiume Arno - Rischio Idraulico - ai sensi del DPCM 05/11/1999, al fine di rendere i due bacini utili a scopi di laminazione delle piene. Nello specifico, il Piano di Bacino prevede l'attuazione di interventi strutturali sulle dighe gestite da Enel di Levane e La Penna. Gli obiettivi si inquadrano nell'ambito di accordi e protocolli di intesa tra i soggetti interessati. Col procedere della definizione dei progetti sono stati coinvolti anche i Comuni interessati, in particolar modo quello di Laterina.

Tutti i documenti relativi ai Documenti Preliminari alla Progettazione degli interventi previsti sono stati presentati alla Regione Toscana e all'Autorità di Bacino, nonché al Comune di Laterina; tali documenti sono stati riorganizzati al fine di migliorarne la leggibilità. Questi documenti sono consultabili presso:

<http://www.acquedemanio.provincia.arezzo.it/upload/files/>

DPP_Argini Laterina.pdf
DPP_By-pass diga La Penna.pdf
DPP_sfangamento dighe.pdf
DPP_Sopralzo Diga Levane.pdf
Protocollo Intesa Levane con sigle.pdf
Relazione Generale.pdf

In aggiunta ai documenti già presentati, anche a seguito del lavoro condotto in ottemperanza del Protocollo di Intesa sottoscritto il 2 maggio 2013 e delle varie riunioni del tavolo tecnico allo scopo riunitosi, sono state prodotte integrazioni che hanno meglio definito alcuni dati, in particolare, i modelli idraulici in moto vario per le verifiche dei livelli, delle portate, e dei volumi della diga di Levane in relazione all'adeguamento del corpo diga o meno, e in relazione al possibile svasso anticipato, e conseguentemente si sono rivisti i rapporti costi/benefici.

2 AGGIORNAMENTO DATI

Nel corso delle varie riunioni, per verificare meglio la relazione costi/benefici, si è presentata la necessità di approfondire alcuni aspetti già trattati nella Relazione Generale. In un primo momento sono stati elaborati modelli idraulici in moto vario, fra la piana di Laterina e la diga di Levane, con e

senza adeguamento del corpo diga. Poi, in seguito al sopralluogo effettuato presso le dighe e sulle porzioni di territorio coinvolte dagli interventi previsti dal DPCM 05/11/1999, nonché tenendo conto dell'elaborato consegnato nella riunione del 12.11.2013 da parte del Comune di Laterina contenente alcune valutazioni riguardanti la laminazione prodotta in conseguenza di un'ottimale gestione dei volumi invasati dai due sbarramenti di La Penna e Levane, si è proceduto a elaborare un modello idraulico, sempre in moto vario, fra la piana di Laterina e la diga di Levane. Nel modello è stato scelto di adottare un livello idrico iniziale in diga a quota 160m s.l.m., e quindi, assumendo l'ipotesi di uno svaso anticipato. Quest'ultimo modello, in cui alla sezione della diga di Levane sono state imposte sia le quote che i valori di apertura delle paratie nel tempo, dopo la già citata riunione del 12.11.2013 è stato implementato anche imponendo un livello idrico iniziale in diga a quota 167.5m s.l.m. (ovvero senza svaso anticipato). La tabella che segue riporta in estrema sintesi i risultati degli ultimi due modelli a confronto.

Idrogramma in uscita tc18 tr200 Quota min Invaso 160.0 Quota Max Invaso 172.0 UnsteadyTSGO

Portata massima	1829.8 m ³ /s
Volume istantaneo massimo	6 587 316 m ³
Volume totale cumulato	149 425 416 m ³
Volume laminato totale	16 318 494 m ³

Idrogramma in uscita tc18 tr200 Quota min Invaso 167.5 Quota Max Invaso 172.0 UnsteadyTSGO

Portata massima	1833.8 m ³ /s
Volume istantaneo massimo	6 600 708 m ³
Volume totale cumulato	157 166 910 m ³
Volume laminato totale	15 971 778 m ³

La portata massima presente nella Relazione Generale, elaborata tramite un foglio di calcolo, e pari a 1671 m³/s, adesso, elaborando l'ultimo modello in moto vario col software HEC-RAS, è di 1834 m³/s. Il confronto fra i due ultimi modelli danno invece conto della poca influenza che, volumi anche importanti, possono avere sulla riduzione del picco di piena. Di fatto la differenza di picco fra i due modelli è di soli 4 m³/s. La “mancata laminazione” probabilmente è dovuta alla particolare morfologia che l'invaso di Levane, con la presenza della “discontinuità idraulica” presente alla strettoia del Ponte Romito che gioca un forte ruolo su piene con portate superiori a 1000-1500

m³/s. Nella valutazione del modello con livello idrico iniziale in diga a quota 160m s.l.m. non si è tenuto conto dei tempi necessari allo svuotamento perché premeva esclusivamente sapere quanto migliorava la laminazione con quello scenario. Si è comunque potuto constatare che anche se il tempo di svuotamento fosse istantaneo non vi sarebbero margini di miglioramento nel rendimento.

3 CONCLUSIONI

E' possibile che l'ottimizzazione della gestione delle portate in uscita dalle due dighe possa avere una certa efficienza sulla laminazione, ma sicuramente tale beneficio potrà essere apprezzato soprattutto con le piene con portate minori e con tempi di esaurimento più rapidi: gli svuotamenti anticipati potrebbero infatti avere un rendimento migliore di quello che è stato verificato con l'idrogramma utilizzato nei modelli, ma con ogni probabilità non potranno essere particolarmente utili ai fini della riduzione del rischio idraulico. Sulla base di quanto fino ad oggi elaborato, nonché tenendo conto della relazione presentata dal Comune di Laterina, si ritiene possa (e debba) essere verificata l'influenza dell'ottimale gestione degli invasi sulla flessibilità del sistema delle dighe. Ovvero, una gestione dello svaso delle portate ottimizzata alla laminazione delle piene unita all'adeguamento del corpo diga di Levane potrebbe in effetti consentire la predisposizione di un sistema maggiormente flessibile ed in grado di rispondere al meglio ai diversi scenari di pulsante meteorologica che possono interessare il bacino dell'Arno.

Comunque, riguardo sempre agli svasi anticipati, e tenendo conto che la laminazione della piena è in funzione della riduzione del rischio a valle, nel decidere quanto e in che tempi svasare, si dovranno prendere in considerazione tutte le possibilità, anche quella assolutamente inaccettabile, di far coincidere un picco di piena provocato artificialmente, con un altro che potrebbe manifestarsi a valle (ad esempio i picchi di piena provenienti dal t. Ambra o dal f. Sieve). La sovrapposizione degli effetti di un evento di piena "indotto" artificialmente manovrando gli scarichi delle dighe con i picchi di piene "naturali" di alcuni importanti affluenti potrebbe causare livelli in alveo intollerabili. Si ricorda peraltro che nelle delle Norme del Piano di bacino del fiume Arno, non a caso, è fatto divieto di aumentare il picco di piena a valle, e le Norme del Registro Nazionale Dighe, allo stesso modo, durante l'arrivo di un'**onda di piena**, vietano di scaricare più di quanto entri nell'invaso.

Quadro costi/benefici per il raffronto con altre opere di laminazione delle piene

Adeguamento del corpo diga di Levane + argini Laterina

Costo totale dell'opera da quadro economico progetto		€ 22 300 000.00
Portata attuale a valle della cassa (riferimento a 2004 mc/s)	1971.3	piena tr 200 tc18h
Portata di progetto a valle della cassa (riferimento a 2004 mc/s)	1833.8	piena tr 200 tc18h
Abbattimento del picco di piena mc/s		137.5
Percentuale di abbattimento del picco di piena		5.57%
Costo di un metro cubo al secondo di abbattimento del picco di piena €/mc/s		162 181.82

Sulla base di quanto fin qui sinteticamente riassunto, e anche tenendo conto delle valutazioni svolte durante le riunioni tenutesi a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa, nella futura progettazione dovranno essere approfonditi i vari scenari di funzionamento relativi all'adeguamento del corpo diga, anche ai fini della verifica della flessibilità del sistema; in considerazione del fatto che al momento è possibile svolgere solo una valutazione di massima degli effetti derivanti da un'ottimale gestione degli invasi, tale possibilità potrà essere sviluppata nell'approfondimento progettuale dei vari scenari progettuali.

L'indicazione delle opere da realizzare connesse all'intervento di adeguamento del corpo diga, attualmente, anche alla luce del nuovo quadro costi/benefici, e visto il livello a cui è la progettazione, viene a grandi linee confermata: sarà nelle successive fasi di progettazione che la Provincia di Arezzo, in collaborazione dei Comuni di Laterina e di Pergine Valdarno, verificherà puntualmente le opere connesse alla messa in sicurezza della piana di Laterina in relazione all'adeguamento della diga.

Appare fin da subito importante segnalare che sarà necessario stimare attentamente l'influenza del restringimento di sezione provocato dalla struttura dell'attuale Ponte del Romito. Dovrà nello specifico essere investigato quale potrà essere, nei vari scenari di simulazione, l'effetto derivante dalla sostituzione dell'attuale impalcato con uno nuovo (non interferente con la corrente) sul livello del pelo libero in corrispondenza della Piana di Laterina. Tali ipotesi troveranno peraltro ragione d'essere anche nella procedura di VIA nazionale sul progetto definitivo. Nella progettazione dovrà essere rivolta estrema attenzione, tra le altre peculiarità ed i molteplici aspetti che rivestono le opere in questione, alle modalità di reperimento dei materiali per la realizzazione degli argini.

Intervento su Diga di Levane e adeguamenti arginali correlati.
Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 3 del Protocollo di Intesa siglato in data 02.05.2013
Verbale Riunione del 23.09.2014

Sono presenti alla riunione:

Regione Toscana: Ass. A. Brammerini, Ing. G. Massini, Ing. F. Gabellini, Ing. A. Navarra;
Autorità di bacino del fiume Arno: Dott.ssa G. Checcucci, Dott.ssa E. Bartoli;
Provincia di Arezzo: Geol. G. Pini;
Comune di Laterina: Sindaco C. Donnini, Ass. A. Severi, Arch. P. Belardini;
Comune di Pergine Valdarno: Sindaco S. Neri, Geom. S. Crestini;
ENEL: Ing. A. Sfolcini, Ing. A. Leoncini, Dott. G. Meduri.

---- o ----

L'Assessore Brammerini introduce la riunione facendo riferimento al testo dell'Accordo di Programma che è stato inviato in bozza a tutti i presenti.

L'Ing. Massini illustra il percorso che ha portato alla redazione dell'Accordo stesso.

In sintesi:

- In data 02.05.2013 vi è stata la sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
- È stato istituito un tavolo tecnico finalizzato a dare attuazione agli obiettivi del Protocollo di Intesa. Durante le varie riunioni del tavolo tecnico è emerso ed è stato deciso quanto segue:
 - Il progetto definitivo concluso nel 2005, da parte di ENEL su incarico della Provincia, è ormai superato e risulta da rivedere alla luce delle sopraggiunte norme tecniche;
 - È stata fatta un'attenta valutazione delle richieste formulate negli incontri da parte del Comune di Pergine Valdarno e del Comune di Laterina;
 - È stato deciso:
 - che ENEL provveda alla progettazione di adeguamento del corpo diga;
 - che la Provincia di Arezzo provveda alla progettazione di tutte le opere accessorie ed alla VIA;
 - che il Comune di Laterina provveda alla progettazione degli interventi sulla viabilità comunale;

L'Assessore Severi introduce il proprio intervento mettendo a conoscenza tutti i presenti che, dal momento in cui è stata inviata la prima bozza di Accordo e la successiva nota del Comune di Laterina del 14.04.2014, con la quale è stato richiesto di integrare il testo dello stesso Accordo, il Ponte Catolfi ha manifestato ulteriori criticità che hanno determinato la necessità di approntare un senso unico alternato, al fine di limitarne il traffico veicolare. Il Comune ha quindi acquistato una coppia di semafori ed ha contattato alcune ditte specializzate per verificare lo stato del calcestruzzo armato del ponte.

Il Comune di Laterina comunica di condividere sia la relazione di sintesi redatta dalla Provincia di Arezzo sia, in linea di massima, il testo dell'Accordo di Programma. Relativamente ai contenuti dell'Accordo, comunica la volontà di utilizzare i € 150.000,00 previsti nella bozza dello stesso Accordo nel seguente modo:

- indagini conoscitive finalizzate al progetto di rifacimento del Ponte Catolfi;
- progettazione dei lavori di rifacimento del Ponte Catolfi;
- eventuale utilizzo per lavori urgenti di manutenzione sulla viabilità comunale interessata da una modesta frana;

Il Geol. Pini ritiene troppo stretta la tempistica per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati. Soprattutto per quanto attiene l'iter di V.I.A. nazionale. La Provincia propone che possa essere la Regione a farsi carico sia della VIA nazionale sia del coordinamento della progettazione degli interventi sugli argini e sulle dighe. Peraltro l'iter della VIA sembra poter iniziare solo una volta conclusa la progettazione definitiva delle opere sul corpo diga di Levane.

Anche la Dott.ssa Checcucci ritiene auspicabile che la Regione svolga i compiti di soggetto attuatore. Inoltre, al fine di rendere la dovuta centralità alle opere idrauliche, ritiene che gli interventi sulla viabilità comunale non possano essere annoverati tra quelli oggetto del presente Accordo di Programma.

L'Ing. Sfolcini, ricordando quanto più volte discusso e convenuto nelle sedute del tavolo tecnico, fa presente quelli che sono i tempi tecnici, non ulteriormente comprimibili, per la stesura e l'approvazione della progettazione definitiva. In buona sostanza non ritiene possibile svolgere i compiti assegnati entro 8 mesi, ritenendo necessario come tempo minimo 12 mesi.

L'Ing. Sfolcini fa inoltre presente che, pur ritenendo la tempistica prevista per la VIA (6 mesi) troppo stretta, l'iter della stessa VIA potrebbe essere avviata già adesso ovvero anche senza attendere la conclusione del nuovo progetto definitivo relativo alla diga di Levane: può essere infatti tenuto conto dei dati già disponibili, ovvero di quanto desumibile dal Piano Stralcio Rischio Idraulico e dal progetto definitivo consegnato nel 2005, che in linea massima, per lo meno per quanto necessario alla procedura di VIA, saranno riconfermati.

Il Geom. Crestini chiede che nell'Accordo Programma sia inserita una specifica voce inerente gli interventi da realizzarsi nel Comune di Pergine Valdarno. A tale scopo viene anche consegnata una nota (prot. 5097 del 23.09.2014) con la specifica richiesta sia messa a verbale.

L'Assessore Brammerini evidenzia che quanto richiesto dal Comune di Pergine Valdarno è già contemplato sia in narrativa che nel dispositivo dell'Accordo (vedere a pagina 6 della narrativa *“ogni ulteriore intervento che potrebbe rendersi necessario a seguito dell'adeguamento della diga di Levane, sia nel Comune di Laterina che nel Comune di Pergine Valdarno con valutazione delle possibili opere necessarie a mitigare l'eventuale interferenza dell'allagamento sulle infrastrutture esistenti”*, ripetuto poi al comma 1.4 dell'articolo 2 ed all'articolo 7 del dispositivo). Con riferimento alla richiesta del Comune di Pergine si ritiene che la frase possa essere resa più chiara modificandone la parte finale in *“...con valutazione delle possibili opere necessarie a mitigare l'eventuale interferenza dell'allagamento su quanto esistente”*.

Per quanto riguarda invece l'altro punto riportato nella lettera del Comune, ovvero la necessità che siano valutati:

- 1) la realizzazione di un'adeguata infrastruttura, idonea all'attraversamento del Borro di Rimaggio in località Ponte Romito, attualmente servita da guado;
- 2) l'adeguamento delle arginature a protezione della nuova viabilità pubblica in sostituzione della strada vicinale del Romito;
- 3) la messa in sicurezza dell'antico Ponte Romito recentemente vincolato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Firenze,

si ritiene che, per quanto attiene gli aspetti afferenti la difesa del suolo, questi siano già contemplati nella bozza di Accordo trasmessa.

Tenuto conto di quanto richiesto sia dalla Provincia che da parte dell'Autorità di bacino del fiume Arno in merito alla opportunità che la Regione Toscana sia soggetto attuatore degli interventi e delle singole attività, la Regione, considerando che l'opera rientra nel suo complesso tra quelle di interesse regionale, si impegna ad assumere tale ruolo. La Regione si avvarrà di ENEL per la progettazione degli interventi sullo sbarramento di Levane e della Provincia di Arezzo per gli

interventi sugli argini e per ogni ulteriore intervento che potrebbe rendersi necessario a seguito dell'adeguamento della diga di Levane – sia nel Comune di Laterina che nel Comune di Pergine Valdarno – con valutazione delle possibili opere necessarie a mitigare l'eventuale interferenza dell'allagamento su quanto esistente nonché della VIA.

Il Comune di Laterina è individuato invece soggetto competente per gli interventi sulla viabilità locale e sul Ponte Catolfi.

L'Ing. Massini, facendo riferimento a quanto affermato da ENEL in merito alla tempistica necessaria per la progettazione degli interventi sul corpo diga di Levane, tenuto conto che comunque occorrerà del tempo per giungere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma (delibera di Giunta Regionale e delibere dei Consigli Comunali, ...) propone di modificare l'Accordo stesso indicando come termine finale non più otto mesi a far data dal momento della sua entrata in vigore, ma bensì la data del 30 settembre 2015.

La Dott.ssa Checcucci comunica che a breve verrà inviata una nota che conterrà alcune richieste di integrazione all'Accordo di Programma.

Tutti i presenti condividono che il testo dell'Accordo di Programma sia integrato e modificato tenendo conto di quanto emerso in sede di riunione. Il testo così redatto dal Settore Difesa del Suolo a cui viene dato specifico mandato. Il testo redatto sarà ritenuto da tutti definitivo e verrà inoltrato insieme ad una bozza del presente verbale, bozza sulla quale potranno essere richieste le eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie.

Regione Toscana _____

Autorità di bacino del fiume Arno _____

Provincia Arezzo _____

Comune di Laterina _____

Comune di Pergine Valdarno _____

ENEL _____



Comune di Pergine Valdarno

Provincia di Arezzo

Ufficio Tecnico

Prot. n. 5097

**ALLA REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE
ASSESSORE ALL'AMBIENTE E ENERGIA**

OGGETTO: Accordo di Programma per la progettazione definitiva dell'intervento sul corpo diga di Levane e degli adeguamenti arginali collegati. Integrazioni per la conferenza dei servizi di cui all'art. 34 quater della L.R. n. 40/2009 .

In riferimento a quanto comunicato con nota prot. pec. n 0222750-20 del 15-09-2014, preso atto dello schema di protocollo d'intesa allegato e della contestuale convocazione della conferenza dei servizi per oggi alle ore 11 finalizzata alla definizione dei contenuti dell'accordo stesso, si richiedono le seguenti integrazioni:

- a- Sia integrato il punto 2.2 di pag. 5 come segue: La Provincia di Arezzo per le arginature a protezione dell'abitato di Laterina e dei fabbricati rurali e di civile abitazione posti nel Comune di Pergine Valdarno;
- b- Sia integrato il punto 2 di pag. 6 come segue: La progettazione delle arginature a protezione dell'abitato di Laterina e dei fabbricati rurali e di civile abitazione posti nel Comune di Pergine Valdarno, valutando ogni ulteriore intervento che potrebbe rendersi necessario a seguito dell'adeguamento della Diga di levane, sia nel Comune di Laterina che in quello di Pergine Valdarno, e valutando, altresì, le possibili opere necessarie a mitigare l'eventuale interferenza dell'allagamento sulle infrastrutture esistenti e per quanto riguarda il Comune di Pergine Valdarno la realizzazione di adeguata infrastruttura, idonea all'attraversamento del Borro di Rimaggio in località Ponte Romito, attualmente servita da guado, nonché contestualmente all'adeguamento delle arginature della realizzazione di nuova viabilità pubblica in sostituzione della strada vicinale del Romito, con la messa in sicurezza dell'antico ponte del Romito recentemente vincolato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Firenze.

In attesa di Vostro cortese riscontro, porgo Distinti Saluti.

Pergine V.no, 23 settembre 2014.



**IL SINDACO
(Simona Neri)**